

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 57-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE ALBERTINI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **PIERACCINI, ROMAGNOLI CARETONI Tullia, CIFARELLI,
GIRAUDO e BERGAMASCO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 MAGGIO 1972

Contributo all'Istituto per gli affari internazionali con sede in Roma

Comunicata alla Presidenza il 24 ottobre 1972

ONOREVOLI SENATORI. — Già nella passata legislatura era stato presentato avanti questo ramo del Parlamento un disegno di legge (N. 1200) per un contributo finanziario a favore dell'IAI (Istituto affari internazionali) con sede in Roma. Il provvedimento veniva approvato in sede referente dalla Commissione esteri nella seduta del 24 novembre 1971 e prevedeva un contributo dello Stato di lire 30 milioni per l'esercizio finanziario 1971 e di lire 50 milioni per i successivi esercizi del 1972-73-74.

Il disegno di legge non ultimava il suo iter legislativo per l'interruzione anticipata della precedente legislatura.

Analogo decreto-legge veniva riproposto in questa fase legislativa dal senatore Pieraccini ed altri con il disegno di legge n. 57 al nostro esame con il quale si propone un contributo da parte dello Stato nella stessa misura e per gli stessi esercizi.

La Commissione bilancio nella seduta del 31 luglio 1972 esprimeva parere favorevole proponendo una modifica formale all'articolo 3 del disegno di legge che il relatore fa propria.

Il relatore è favorevole alla concessione del contributo per le seguenti ragioni:

L'Istituto affari internazionali, fondato nel 1965, si è avvalso di finanziamenti della Fondazione Olivetti e della Fondazione Ford. Quest'ultimo è giunto a scadenza con l'esercizio 1971: la Fondazione Ford, è noto, segue la regola di promuovere la nascita di iniziative internazionali di studi politici, che devono però reperire localmente i mezzi per continuare. Avendo, tuttavia, un'alta stima dell'Istituto, essa contribuirà a qualche specifica ricerca.

Per il resto, l'Istituto ha fatto fronte finora ai propri fabbisogni con il reperimento di contributi di grandi imprese (FIAT - IRI - ENI), banche ed imprese minori. Tuttavia, già in occasione del bilancio 1971, i principali enti che hanno finora contribuito, hanno escluso la possibilità di aumentare le quote versate in passato, come sarebbe ne-

cessario per compensare la cessazione del contributo Ford.

Dato l'interesse sollevato nel paese ed all'estero dalle realizzazioni dell'IAI, che in breve giro di anni hanno posto l'Istituto alla pari dei più qualificati organismi simili stranieri, si rende opportuno un intervento finanziario dello Stato per consentire all'Istituto di fare fronte al lavoro in corso, che si è vieppiù allargato ed ormai impegna numerosi collaboratori, nella maggior parte dei casi di alta specializzazione.

Come altri Istituti specializzati in questo campo, quali l'ISPI di Milano ed il SIOI, anche l'IAI svolge la sua attività nel settore degli studi e dei problemi internazionali con particolare specializzazione nella analisi dei problemi politici attuali, della loro prevedibile evoluzione nel futuro e delle scelte che si possono in essi operare. I tre settori nei quali questa attività è stata recentemente ripartita (la politica estera italiana, l'integrazione europea, la collocazione dell'Italia e dell'Europa nel mondo) danno di per sé un'idea dell'importanza e dell'orientamento dato agli studi.

L'IAI è particolarmente meritevole per le numerose pubblicazioni, che esso ha curate e diffuse, quali per esempio:

a) una rivista trimestrale, « Lo Spettatore internazionale », in lingua inglese;

b) una serie di monografie, la « Collana dello spettatore internazionale », risultanti dalle ricerche: dieci libri nel 1970; sette nel 1971;

c) una rassegna trimestrale, « L'Italia nella politica internazionale », in italiano, con traduzione inglese come supplemento di a);

d) una collana di bibliografie o documentazioni, molto economica, i « Papers »;

e) un foglio mensile gratuito, « IAI Informa » (8000 copie), per diffondere l'attività svolta e le pubblicazioni edite;

f) libri, pubblicati da diversi editori, sotto gli auspici dell'Istituto.

Per le ragioni suesposte il relatore raccomanda l'accoglimento della proposta di contributo nella misura indicata dall'articolo 1

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del disegno di legge che corrisponde agli attuali fabbisogni dell'Istituto di circa 85 milioni di lire annue.

La Commissione esteri del Senato nella seduta del giorno 19 ottobre a maggioranza si è espressa in senso favorevole al disegno

di legge in oggetto accogliendo un emendamento, proposto dalla Commissione Bilancio e fatto proprio dal relatore, al primo comma dell'articolo 3 allegato.

ALBERTINI, *relatore*

PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE**(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)**

31 luglio 1972

La Commissione programmazione economica, bilancio e partecipazioni statali, esaminato il disegno di legge, comunica di non opporsi al suo ulteriore corso alla condizione che il primo comma dell'articolo 3 sia così modificato:

« All'onere di lire 30.000.000 relativo all'anno finanziario 1971 ed a quello di lire 50 milioni relativo all'anno finanziario 1972, si provvede, rispettivamente, a carico e mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi ».

F.to CARON

DISEGNO DI LEGGE

TESTO DEI PROPONENTI

Art. 1.

È autorizzata a favore dell'Istituto per gli affari internazionali (IAI), con sede in Roma, la concessione di un contributo di lire 30.000.000 per l'esercizio finanziario 1971 e di lire 50.000.000 per ciascuno degli esercizi 1972, 1973 e 1974.

Art. 2.

Entro il mese di febbraio di ogni anno l'Istituto per gli affari internazionali (IAI) deve trasmettere al Ministero degli affari esteri una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, con il relativo rendiconto finanziario.

Art. 3.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, di lire 30.000.000 per l'anno finanziario 1971 e di lire 50.000.000 per l'anno finanziario 1972, si provvede con corrispondenti riduzioni dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per i rispettivi esercizi finanziari.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

Identico.

Art. 2.

Identico.

Art. 3.

All'onere di lire 30.000.000 relativo all'anno finanziario 1971 ed a quello di lire 50.000.000 relativo all'anno finanziario 1972, si provvede, rispettivamente, a carico e mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Identico.